

*razzabruna***CH**

Rivista dell'allevamento della Bruna

5/2023

Farmacia di stalla naturale

RumiPlan

Iscrizione MT di Zugo

BRAUNVIEH 

Sommario



- 3 Piante medicinali per la stalla
- 5 Le piante medicinali si trovano ovunque

- 6 Beef on Dairy
- 8 Calcolo delle razioni con Rumiplan
- 9 Giornate di vendita Brown Swiss
- 10 Dal comitato
- 11 La pagina della direzione

- 12 Azienda Jordan, Gondo VS
- 14 Azienda Aerne, Urnäsch AR
- 16 Azienda Batzli, Därstetten BE

- 18 Iscrizione al 132° mercato dei tori
- 20 La pagina dei giovani allevatori

- Nell'edizione tedesca**
- 13 Formazione continua Bruna Data
- 28 Vacche da 100 000 kg latte
- 32 Convegno ASSA
- 36 Dalle regioni
- 39 Calendario delle manifestazioni

Farmacia di stalla naturale

Oggi, troviamo una farmacia di stalla naturale in numerose aziende agricole con tenuta di animali da reddito. I rimedi naturali dei nostri antenati sono sempre più utilizzati. Esistono differenti campi: per esempio la fitoterapia, l'omeopatia, gli oli eterici, ecc. Il punto principale durante l'utilizzo di simili metodi è l'osservazione degli animali. Da tempo sappiamo che con l'utilizzo di antibiotici si creano sempre più resistenze e cresce la difficoltà nel trovare nuovi principi attivi. Questo è anche uno dei motivi per il sempre più frequente utilizzo dei rimedi naturali con l'effetto secondario di ridurre l'utilizzo di antibiotici nella tenuta di animali da reddito.

Nella nostra azienda utilizziamo anche l'omeopatia. La utilizziamo quasi sempre in occasione del parto, sia per sostenerlo, sia per promuovere la fase placentale. I rimedi naturali vengono utilizzati anche per favorire la guarigione degli animali con ferite. Quest'anno, mia moglie ha preparato un antibiotico naturale, sotto la guida di uno specialista, che useremo per le vacche con infezioni alla mammella. Da diversi anni somministriamo globuli alle vacche con disturbi metabolici. A volte ci rivolgiamo anche a uno studio naturopatico – una cosa sensata nei casi più complessi.

Alcune aziende puntano completamente sui rimedi naturali e ciò con notevole successo. Il benessere degli animali deve essere la priorità che definisce le azioni successive. Certo, un utilizzo mirato di antibiotici non è sbagliato. In questo modo si raggiunge una rapida guarigione. Tuttavia, ritengo che l'aumento dell'uso di rimedi naturali nelle aziende sia molto positivo per i motivi sopra citati. Auguro a tutti gli allevatori della razza Bruna una buona estate.



Peter Schiesser
membro del comitato



Braunvieh Schweiz
Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
info@braunvieh.ch

In copertina:

Erba fresca a volontà. Anche il dente di leone è una importante pianta in medicina naturale.

Foto: Braunvieh Schweiz

Le 12 principali piante medicinali per la farmacia di stalla

KATJA BRÜGGER, Animalmed

Le piante medicinali sono sempre più utilizzate. Queste piante presentano una grande varietà di principi attivi con un ampio spettro terapeutico. Oltre alle sostanze primarie, come carboidrati, grassi e proteine, le componenti secondarie delle piante, come tannini, sostanze amare oppure oli eterici, sono responsabili per molteplici effetti.

Oggi conosciamo circa 60 000 differenti sostanze secondarie nelle piante. Queste sostanze sono responsabili per gli effetti medicinali delle varie erbe. Ma quali sono le piante particolarmente efficaci per le malattie nelle stalle e che ogni contadino e contadina dovrebbe conoscere?



Katja Brügger, droghiera e contadina, lavora presso la ditta Animalmed.

Arnica (Arnica montana)

L'arnica può essere utilizzata in diversi modi grazie al suo effetto antinfiammatorio, antidolorifico, antimicrobico, stimolante della circolazione e soprattutto decongestionante. Pertanto, l'arnica viene utilizzata preferibilmente in stalla per lividi, contusioni, ematomi, disturbi articolari e per gli accumuli di liquidi nella pelle e nel sottocute (edema). I preparati a base di arnica, ad eccezione di quelli omeopatici, non devono essere utilizzati per via orale.

Betulla (Betula pendula)

Sono soprattutto le foglie a essere utilizzate a scopo medicinale. Nella medicina popolare, la betulla è apprezzata per i suoi effetti depurativi del sangue, diuretici e stimolanti. La moderna fitoterapia si concentra sul sostegno della funzione renale e vescicale, soprattutto in caso di contaminazione da micotossine nel foraggio. Il salicilato di metile contenuto nell'olio eterico di betulla avrebbe anche un certo potenziale antinfiammatorio.

Ortica (Urtica dioica)

L'ortica è una pianta medicinale che tutti conoscono, ma che a nessuno piace. Questa pianta molto vitale è ricca di vitamine (A, carotene, B2, acido pantotenico, C, K1, acido folico), enzimi, ormoni tissutali, acido silicico, nonché ferro, potassio, calcio e sodio. L'ortica è apprezzata anche per i suoi effetti antinfiammatori, depurativi del metabolismo e di sostegno durante la formazione del latte. In medicina veterinaria e nell'alimentazione animale si sfruttano le speciali proprietà stimolanti del metabolismo di questa pianta medi-

cinale. Per gli animali, si tratta soprattutto delle notevoli qualità antinfiammatorie dell'ortica, della stimolazione delle forze costitutive e della stimolazione dell'attività renale e quindi dell'escrezione forzata dei prodotti metabolici di scarto.

Quercia (Quercus ssp.)

Il potente albero, con la sua possente chioma e i suoi rami nodosi, può vivere per oltre 1000 anni. I principi attivi nella corteccia di quercia hanno un effetto astringente, antivirale, antinfiammatorio, antisecretivo, antiemorragico, alleviante del prurito, antidiarroico e disinfettante. Soprattutto l'uso interno per le malattie diarroiche acute non specifiche è di grande beneficio per gli animali.

Finocchio (Foeniculum vulgare)

Oggi conosciamo il finocchio sia come pianta medicinale, sia come spezia. I frutti del finocchio hanno proprietà antinfiammatorie. Il finocchio è utilizzato soprattutto come provato rimedio lenitivo per la tosse, in quanto ha un effetto espettorante e decongestionante sui bronchi. Inoltre, il finocchio stimola l'attività delle ghiandole digestive e l'appetito e ha un effetto di riduzione della flatulenza. Come l'anice, il finocchio favorisce anche la formazione del latte.

Camomilla

(Matricaria chamomilla)

Le proprietà antinfiammatorie della camomilla si basano sui suoi oli eterici. Anche le tossine batteriche possono essere inattivate dall'olio eterico della camomilla. Inoltre, questo olio ha un effetto anti-



spasmodico sul tratto gastrointestinale e un forte effetto disinfettante. I preparati a base di questa pianta medicinale sono quindi spesso utilizzati per disinfettare le ferite e favorirne la guarigione. Gli infusi a base di camomilla sono eccellenti per malattie come la gastrite, l'infiammazione dell'intestino tenue e crasso e la flatulenza. Secondo uno studio, la camomilla ha anche effetti ansiolitici e calmanti. Non c'è da stupirsi che la camomilla, con i suoi molteplici talenti, sia una delle piante medicinali più utilizzate nel nostro paese.

Alloro (*Laurus nobilis*)

Mentre in passato si utilizzavano sia le foglie che i frutti dell'alloro in medicina, oggi sono soprattutto le foglie a essere utilizzate come spezia da cucina. In passato, l'olio di alloro estratto dai frutti veniva usato esternamente per ulcere, contusioni, disturbi reumatici, come repellente per gli insetti e, grazie al suo effetto irritante sulla pelle, per stimolare la crescita del corno sullo zoccolo del cavallo. Nei vecchi libri di medicina si fa riferimento al fatto che la somministrazione di alloro facilita il parto e stimola la fuoriuscita della secondina.



Il dente di leone è una tipica pianta per il fegato.

Dente di leone (*Taraxacum officinale*)

Nella medicina naturale si utilizzano l'erba e la radice del tarassaco. In autunno, la radice contiene fino al 40% di inulina, un prebiotico che funge da base nutrizionale per una sana flora intestinale. Per uso interno, la radice è utilizzata soprattutto in caso di perdita di appetito, di disturbi digestivi e per le disfunzioni del fegato e della cistifellea. Insieme al cardo mariano e al carciofo, il dente di leone è una delle più importanti "piante del fegato" ed è quindi estremamente importante nell'allevamento di lattifere.

Salvia (*Salvia officinalis*)

Questa pianta medicinale è efficace contro batteri, virus e funghi e ha anche un effetto antinfiammatorio, astringente, stimolante dell'appetito e protettivo delle cellule. In medicina popolare, i preparati a base di salvia sono apprezzati contro il raffreddore e per la guarigione delle ferite. Inoltre, la salvia favorisce l'inibizione del flusso di latte. Questo aspetto è di grande interesse per molti allevatori.



La salvia è utilizzata per sostenere le lattifere durante la messa in asciutta.

Achillea millefoglie (*Achillea millefolium*)

L'achillea era conosciuta come "erba del soldato" dall'epoca romana fino alla Seconda guerra mondiale per le sue proprietà astringenti, emostatiche e antibatteriche ed era utilizzata per trattare le ferite sui campi di battaglia. Oggi l'achillea viene utilizzata soprattutto per via interna. L'attenzione è solitamente rivolta alla stimolazione e alla regolazione dell'attività gastrointestinale, della bile e della funzione renale.

Liquirizia (*Glycyrrhiza glabra*)

Oggi sono stati dimostrati gli effetti espettoranti, le proprietà antinfiammatorie, antispasmodiche e l'effetto contro le ulcere gastriche. L'estratto di radice di liquirizia è efficace contro virus, funghi e batteri. L'aggiunta di radice di liquirizia nel latte è un valido aiuto per i vitelli che tossiscono.

Timo (*Thymus vulgaris*)

I principi attivi che determinano il valore del timo sono principalmente oli eterici, sostanze amare, tannini e flavonoidi. Gli oli eterici stimolano la funzione dell'epitelio ciliato delle vie respiratorie, portano alla liquefazione del muco e favoriscono l'espettorazione durante la tosse. Inoltre, gli oli eterici inibiscono la crescita di batteri, virus e funghi. Il timo può essere miscelato direttamente nel foraggio e fornire così un valido supporto preventivo contro i disturbi delle vie respiratorie. [4] ■

Le piante medicinali si trovano ovunque

MICHAELA SCHNIDER-GLARNER, Braunvieh Schweiz

Da diversi anni mi interesso intensamente per la medicina alternativa sui vitelli e le lattifere. Il tutto è iniziato con l'omeopatia, ma la mia grande passione sono le piante medicinali. Noi agricoltori abbiamo il privilegio di possedere della terra avendo così sempre accesso a un gran numero di piante preziose. Ora che ho avuto occasione di acquisire sempre più conoscenze, cammino nei nostri campi o nella fattoria in modo molto più consapevole.

Nelle pagine precedenti, Katja Brügger ha descritto 12 piante particolarmente preziose. Due altre piante con le quali lavoro molto sono la piantaggine e il romice. Proprio così, il romice non è solo un'odiata erbaccia.

La raccolta delle piante medicinali

Prima di iniziare con la raccolta, dobbiamo anche essere sicuri di determinare correttamente le piante che cerchiamo. Solo in questo modo è possibile evitare confusioni. Il periodo migliore è la mattina, quando le piante sono asciutte, fino a mezzogiorno. Durante questo tempo i principi attivi nelle erbe raggiungono il loro massimo.

Raccolgo le mie erbe sempre in sacchetti di carta o stoffa. I luoghi più adatti sono i bordi di sentieri poco frequentati, i prati ecologici oppure le superfici verdi attorno alla fattoria. Una volta seccate, le erbe sono conservate in un luogo buio e asciutto per evitare che perdano i loro principi attivi.

L'utilizzo di piante fresche

Le piante fresche possono essere utilizzate molto semplicemente e senza grandi conoscenze. Un ottimo esempio è la piantaggine – una delle più anziane piante con azione cicatrizzante conosciute dall'uomo. Ai tempi, era utilizzata come pianta di primo soccorso in caso di emorragie gravi e ferite da taglio. In caso di una ferita a un capezzolo, per esempio, è possibile fare un semplice bendaggio con le foglie di piantaggine. Mi stupisce sempre quanto



La varietà di erbe nei prati di montagna e alpini è particolarmente ampia.

guariscono velocemente le ferite curate con questo semplice trucco.

Il secondo favorito: l'unguento al romice

Un'altra delle mie erbe preferite è il romice – naturalmente non nel pascolo – ma per le sue proprietà curative. Con le foglie di romice è possibile preparare un ottimo unguento. Le foglie vanno raccolte quanto la pianta non è ancora andata a seme, meglio in primavera o estate quando tutta la forza è nelle foglie.

Le foglie sono poi messe a macerare in olio di colza pressato a freddo per 3 a 4 settimane. A questo punto si tolgono le foglie e si prepara l'unguento aggiungendo della cera d'api all'olio. Per noi non esiste rimedio migliore contro le scottature solari. Grazie alle sue proprietà rinfrescanti, l'unguento può anche essere utilizzato in caso di mastite o edemi alla mammella.



Basta qualche ingrediente e un poco di tempo per preparare un ottimo unguento.

Quale toro di una razza da carne si presta meglio sulle mie lattifere?

PETER VON ROHR, *Qualitas*

L'entrata principale di un'azienda lattiera è naturalmente la vendita del latte prodotto. Con la modernizzazione dei programmi zootecnici per il bestiame lattiero e la conseguente selezione secondo un indice totale economico che si basa su principi economici, è possibile ottenere delle interessanti entrate supplementari.

Nei tradizionali programmi zootecnici per il bestiame lattiero, come quelli praticati fino all'introduzione della selezione genomica più di dieci anni fa, il miglioramento dei caratteri di produttività lattiera aveva una grande importanza. Questo orientamento dei programmi zootecnici verso un conseguente aumento della produttività lattiera ha portato un enorme guadagno di efficienza nella produzione di latte.

Parallelamente è avvenuta anche una modifica di altri caratteri. I caratteri che presentano una correlazione negativa con la produttività lattiera, per esempio i caratteri della fertilità o della durata d'utilizzo hanno subito uno sviluppo non desiderato. Questo sviluppo è illustrato mediante la rappresentazione grafica delle tendenze genetiche.

La figura 1 (pagina 11 edizione tedesca CHbraunvieh) presenta la tendenza genetica dell'indice fertilità. Lo sviluppo negativo della fertilità e della durata d'uti-

lizzo hanno avuto come conseguenza che in molte aziende tutte le vacche e le manze dovevano essere coperte per la rimonta del proprio effettivo. Ciò ha impedito una selezione mirata delle vacche che si prestano meglio come madri della futura generazione. Inoltre, circa la metà delle coperture hanno prodotto dei vitelli maschili di razze lattifere per i quali non sussiste un appropriato canale di smercio.

Modernizzazione dei programmi zootecnici

L'espressione "modernizzazione dei programmi zootecnici" raggruppa differenti sviluppi che hanno portato delle drammatiche modifiche nell'allevamento delle lattifere. La rapida diffusione della selezione genomica ha anche aumentato il numero di vacche e manze genotipizzate. In questo modo è possibile effettuare una precoce e precisa classifica degli animali femminili e quindi una selezione delle

migliori manze e vacche sul loro potenziale genetico per l'espressione di caratteri economicamente importanti. L'ampia disponibilità di seme sessato ha inoltre ridotto drasticamente la rata dei vitelli maschili non desiderati. La combinazione di questi due sviluppi ha ridotto notevolmente il numero di coperture necessario per la rimonta della mandria.

Miglioramento della fertilità e della produttività lattiera

Un gruppo di ricerca irlandese diretto dallo scienziato Donagh Berry ha mostrato che con la conseguente messa in atto di un indice totale economico con tutti i caratteri economicamente importanti è possibile migliorare parallelamente la fertilità e la produttività lattiera. Uno sviluppo analogo è pensabile anche per il miglioramento della durata d'utilizzo. Il miglioramento zootecnico della fertilità e della durata d'utilizzo assieme ad un aumento della produttività lattiera porta anche ad una riduzione del numero di coperture per la rimonta degli animali femminili.

Concludendo possiamo notare che con i tre sviluppi presentati nella figura 2 si riduce il numero di coperture per la rimonta della mandria. Questa riduzione permette un utilizzo alternativo di una parte dei vitelli nati – per esempio per la produzione di carne. Per ottimizzare questo utilizzo alternativo dobbiamo coprire gli animali previsti per la produzione di carne con tori di razze da carne. I discendenti risultanti da queste coperture hanno una possibilità di smercio marcatamente migliore dei vitelli maschili prodotti con i programmi zootecnici tradizionali.



Il "Dairy Beef Index" aiuta le aziende lattifere a scegliere i tori di razze da carne adatti.

I tori di razze da carne adatti possono essere selezionati mediante uno strumento chiamato "Dairy Beef Index" (DBI), sviluppato e messo in atto con successo in Irlanda. Il DBI aiuta le aziende lattiere a scegliere i tori da carne adatti alle loro vacche da latte. Per questa scelta si ottimizza l'utile atteso dal vitello d'incrocio. Particolare attenzione è posta sui caratteri di parto e sulla salute della lattifera.

Il DBI considera i seguenti dieci caratteri: decorso del parto, durata di gestazione, perdita di rimonta, ingestione del vitello, peso al macello, carnosità, copertura di grasso, esigenze minime alla carcassa, temperamento del vitello e stato delle corna del vitello. Questi caratteri sono stati ponderati secondo il loro probabile influsso sui vantaggi economici. Questi fattori di ponderazione sono chiamati ponderazioni economiche. La somma ponderata dai valori genetici stimati dei caratteri singoli e delle ponderazioni economiche corrisponde al valore del DBI. Questo valore può essere calcolato per ogni toro di razza da carne e i tori disponibili possono quindi essere classificati secondo i valori DBI. Questa classifica è lo strumento con cui le aziende lattiere possono scegliere il toro da carne più adatto.

Sviluppo del progetto Beef on Dairy in Svizzera

In Svizzera si sta attualmente sviluppando un indice totale economico per il settore dei bovini da carne. In un progetto parziale di questo sviluppo si tratta di adattare il concetto del DBI alle condizioni svizzere. In un primo passo sono state calcolate le ponderazioni economiche per i caratteri del DBI disponibili in Svizzera. A questo scopo erano necessari i costi e i redditi dettagliati per due differenti sistemi di produzione. I vitelli d'incrocio da carne sono venduti sia come vitelli magri ad aziende d'ingrasso, sia ingrassati direttamente nell'azienda lattiera e poi venduti come vitelli d'ingrasso. Come padri sono stati considerati tori di razze da carne precoci, per esempio Angus oppure razze con buona crescita come Limousin o Charolais.

In un secondo passo si stimeranno i progressi zootecnici attesi per i singoli caratteri e in differenti scenari e sistemi di produzione.

Già nel corso di questo progetto parziale DBI per la Svizzera è possibile predire un sostanziale valore aggiunto per le aziende lattiere. Questo valore risale all'utilizzo mirato di tori di razze da carne sulle vacche da latte, delle quali i vitelli non sono previsti per la rimonta dell'effettivo (figura 3). Inoltre, si risolve il problema dei vitelli maschili non desiderati di razza lattiera per i quali non esistono dei canali di smercio appropriati.

Questo valore aggiunto è realizzabile da ogni azienda lattiera a condizione che gli animali femminili siano genotipizzati e che si utilizza del seme sessato per la rimonta dell'effettivo. I risultanti maggiori costi dovrebbero essere coperti con i migliori prezzi per i vitelli d'incrocio. A medio e lungo termine potrebbe essere pensabile anche una collaborazione tra aziende lattiere e d'ingrasso con i vitelli d'incrocio femminili probabilmente molto ricercati come rimonte nelle aziende d'ingrasso. [10] ■

Figura 2: tre fattori che riducono il numero di coperture necessarie per la rimonta del proprio effettivo

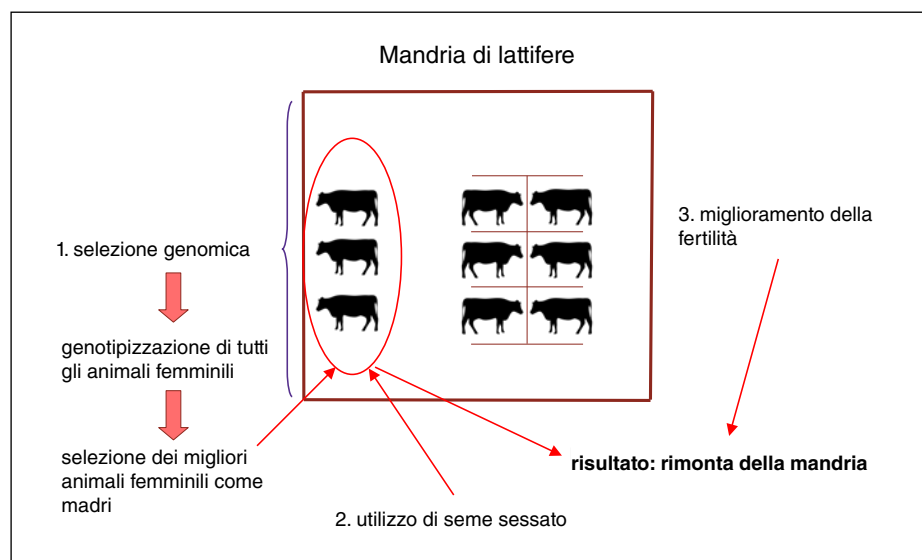
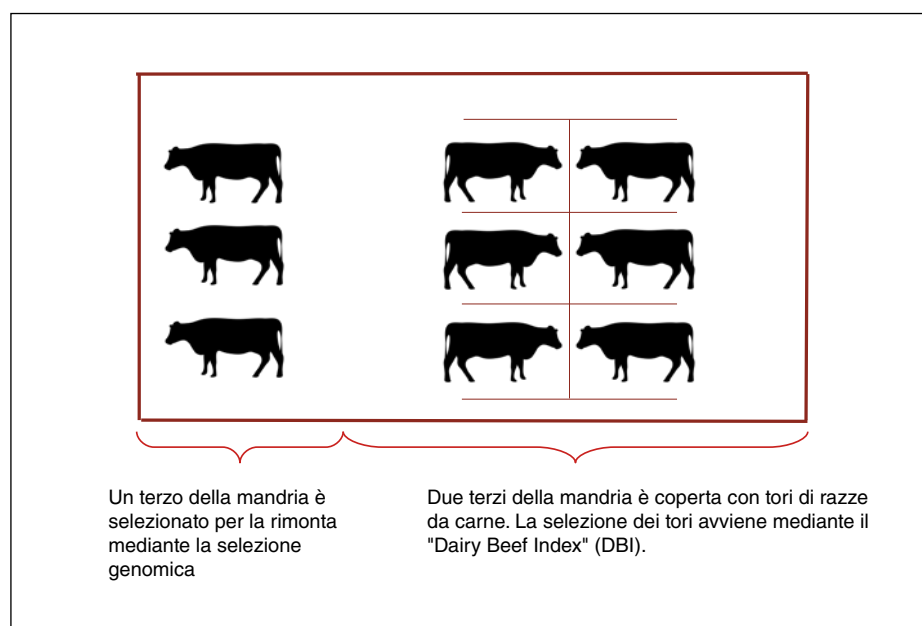


Figura 3: messa in atto concettuale di un moderno programma zootecnico



Calcolo automatizzato delle razioni grazie a Rumiplan

MARKUS ROMBACH, AGRIDEA

AGRIDEA, melior e UFA si sono associati per rivoluzionare il calcolo delle razioni. Con pochi click è ora possibile calcolare delle razioni adatte alla produttività e ai ruminanti per ogni singolo animale.



Rumiplan fornisce la base per una razione ottimale.

Un foraggiamento adatto ai ruminanti e alla produttività è decisivo per la capacità produttiva, la salute e la fertilità delle lattifere. Quindi, vale la pena calcolare regolarmente le razioni per adattarle al bisogno individuale delle vacche e per aumentare l'efficienza del foraggio. Gli agricoltori possono così utilizzare in modo ottimale il foraggio aziendale e, se necessario, completarlo in modo mirato.

Il nuovo strumento con il nome Rumiplan permette agli allevatori di integrare automaticamente i dati di produttività lattiera nel calcolo della razione che poi è ottimizzata grazie all'intelligenza artificiale. Gli interessati possono provare gratuitamente per 90 giorni questo nuovo modulo di Barto.

Molti dati – uno strumento

Rumiplan è in grado di utilizzare dati da differenti fonti. La loro corretta interpretazione e il calcolo della razione fino al singolo specifico animale sono però molto complessi. Rumiplan offre un sostegno intuitivo per la pratica, la formazione e la consulenza collegando le informazioni sul foraggiamento e sulle produttività (dati di produttività lattiera). Questa migliorata base di dati permette di rappresentare meglio la situazione in stalla e quindi di adattare le razioni in modo più mirato. Innovazioni come la tabella a 6 caselle sono già integrate.

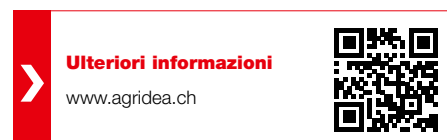
In base ai risultati del controllo lattiero è possibile attivare un allarme e l'utente di questo strumento riceverà quindi una notifica appena sussiste un disturbo al

metabolismo o all'approvvigionamento proteico in un gruppo di foraggiamento. Grazie a questo collegamento si è immediatamente informati appena sono a disposizione nuovi dati di produttività lattiera e si profitta della funzione d'analisi integrata. In questo modo si può procedere immediatamente all'adattamento della razione.

Intelligenza artificiale e umana riunite

Con Rumiplan è pure possibile un'ottimizzazione automatica della razione mediante algoritmi. Grazie all'intelligenza artificiale è quindi possibile pianificare in tempo reale la migliore razione per un determinato gruppo di foraggiamento con i foraggi presenti in azienda. Naturalmente, non è possibile fare tutto questo senza l'aiuto dell'uomo. Se necessario, il risultato può essere modificato in qualsiasi momento e il calcolo della razione può essere migliorato manualmente.

Collegando l'intelligenza artificiale con le conoscenze degli utenti di Rumiplan e i dati sulla produttività di latte, il calcolo della razione può essere facilmente creato, ottimizzato e analizzato. Ciò è vantaggioso dal punto di vista economico ed ecologico, poiché le razioni corrispondono alle reali esigenze di ogni singolo animale. ■



Giornate di vendita BS in Svizzera Romanda e Ticino

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

La giornata di vendita in Svizzera romanda ha oramai raggiunto la sua ventesima edizione. Braunvieh Schweiz è stata nuovamente ospitata sull'azienda di Ludovic Criscione a Bösingen. Questo concetto di vendita è stato ora introdotto per la prima volta anche in Ticino con una giornata di vendita integrata nell'esposizione regionale di Pian Castro.

Vendite difficili in Svizzera romanda

Circa 100 visitatori da tutta la Svizzera romanda e dal cantone Berna si sono incontrati in un piovoso 15 aprile 2023 sull'azienda della famiglia Criscione a Bösingen. L'offerta comprendeva degli animali Brown Swiss di ottima qualità.

La situazione foraggiera piuttosto tesa in Svizzera romanda ha caratterizzato questa giornata di vendita risultata alquanto difficile. Ciononostante, è stato possibile vendere dieci vacche all'ottimo prezzo medio di 3990 franchi. Anche il bestiame giovane venduto ha raggiunto un ottimo prezzo medio di 1540 franchi.

A Bösingen è però molto importante anche l'aspetto sociale. Nonostante il tempo freddo e umido, molti allevatori della Svizzera romanda si sono incontrati nel capannone dei macchinari di Ludovic Criscione per un assiduo scambio di idee ed esperienze.

Prima giornata di vendita di Braunvieh Schweiz in Ticino

Il concetto della giornata di vendita è stato applicato per la prima volta anche in Ticino, per offrire agli allevatori ticinesi della razza Bruna un modo semplice per ottenere dell'ottimo bestiame d'allevamento e da reddito. Braunvieh Schweiz, in collaborazione con la Federazione ticinese degli allevatori della razza Bruna, ha integrato la giornata di vendita nell'esposizione regionale di Pian Castro, anticipata a breve termine al 29 aprile 2023 a causa



L'ottima offerta di bestiame a Bösingen.



All'esposizione regionale di Pian Castro sono stati per la prima volta offerti in vendita degli animali di razza Bruna.

delle pessime previsioni meteorologiche. Anche in Ticino si è fatta sentire la tesa situazione foraggiera e non tutti gli animali

hanno trovato un acquirente. Gli animali venduti hanno raggiunto un buon prezzo medio di 3875 franchi. ■

Comunicazioni dalla seduta di comitato del 2 maggio 2023

- Il comitato ha nominato i nuovi successori per alcune cariche/commissioni:
 - Comitato direttore: A. Kocher succede a L. Casanova (dal 1° agosto 2023).
 - Comitato direttore: ampliamento con A. Arnold (da subito).
 - Consiglio di fondazione della Fondazione di previdenza Braunvieh Schweiz: A. Arnold subentra al posto di B. Käslin da agosto 2023.
 - Commissione tecnica genetica con Swissgenetics: A. Kocher succede a M. Rust da agosto 2023.
- Commissione promozione della razza: B. Meier riprende la successione di G. Bachmann.
- Nomine in organi esterni:
 - Comitato ASB: M. Rust (per L. Casanova).
 - Comitato direttore ASB: M. Rust (per L. Casanova).
 - Commissione ricerca e sviluppo ASB: S. Schlebusch (per L. Casanova).
 - Commissione servizi centrali: A. Strodthoff-Schneider (per M. Rust).
- Il comitato approva l'ammissione di 19 affiliati individuali.
- Il regolamento OLMA 2023 è stato approvato all'unanimità. Zurigo sarà il cantone ospite.
- L'assemblea dei delegati 2024 si terrà mercoledì, 3 aprile nella Waldmanhalle a Baar. ■

Notifiche WhatsApp

BRAUNVIEH 

079 452 16 09



News

Nuovo responsabile della produzione presso Swissgenetics

SWISSGENETICS

Il comitato di Swissgenetics ha nominato Torleif Röpke come responsabile del settore produzione e membro della direzione. Dal 1° febbraio 2024, Röpke succederà al Dr. Ulrich Witschi che, dopo una carriera di 34 anni presso Swissgenetics, andrà in meritata pensione.



Wir suchen per Anfang August oder nach Vereinbarung für den Fachbereich Zucht eine/n

Aussendienstmitarbeiter/in Zucht

Als Aussendienstmitarbeiter/in für das Zuchtmanagement sind Sie für die Betreuung der Bruna-Data-Betriebe. Zu Ihren Aufgaben gehört die Beratung der Betriebe bei der Interpretation und Auswertung der Gesundheitsdaten für diese Betriebe. Sie unterstützen die Betriebe bei der Interpretation der genomischen Zuchtwerte und zeigen mögliche Anwendungsmöglichkeiten. Sie erstellen für ca. 80 Betriebe drei Mal jährlich einen Paarungsplan. Sie sind auch für die Koordination und den Dienstleistungen von Braunvieh Schweiz Ansprechperson für die Betriebsleiter. Ihre Hauptaufgabe ist die Büroarbeit und Aussendienst.

Anforderungen

Wir bieten

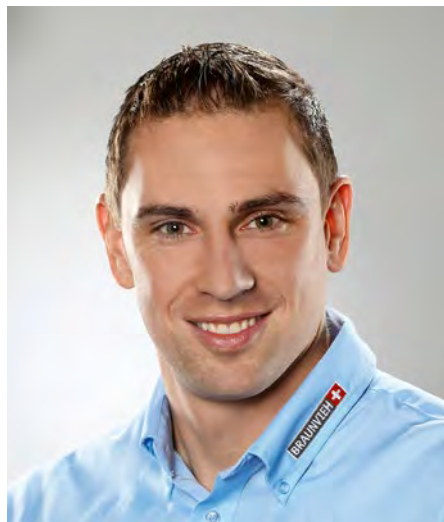
BRAUNVIEH

Non mancate l'annuncio di lavoro a pagina 16 dell'edizione tedesca CHbraunvieh

La pagina della direzione

Nuova direzione presso Braunvieh Schweiz

MARTIN RUST, vicedirettore / direttore designato

*Martin Rust, direttore designato.**Andreas Kocher, nuovo vicedirettore e responsabile dipartimento selezione.**Simon Schlebusch, nuovo responsabile dipartimento dati e sviluppo.*

Con la nomina di Andreas Kocher a nuovo vicedirettore e responsabile del dipartimento selezione e di Simon Schlebusch come responsabile del nuovo dipartimento dati e sviluppo, abbiamo completato e ampliato la direzione di Braunvieh Schweiz.

Kocher diventa nuovo vicedirettore

Con Andreas Kocher, un volto familiare assume la direzione del dipartimento selezione. Andreas Kocher lavora per Braunvieh Schweiz dal 2008 nella funzione di consulente zootecnico. Durante questa attività ha proposto degli accoppiamenti per circa 50 000 vacche e manze. Inoltre, ha lavorato con successo in diversi progetti di Braunvieh Schweiz.

Il trentottenne gestisce assieme alla sua famiglia un'azienda della razza Bruna a Wald, nell'Oberland zurighese. Andreas Kocher ha una formazione di tecnico

agrario e da agosto 2023 riprenderà la responsabilità per il dipartimento selezione e completerà la direzione. Come vicedirettore riprenderà pure un seggio nel comitato direttore. Con Andreas Kocher, un professionista di provata esperienza assume la direzione zootecnica di Braunvieh Schweiz.

Adattamento della struttura organizzativa

La digitalizzazione diventa sempre più importante anche nell'allevamento di lattifere. Al centro di questo sviluppo troviamo l'integrazione e l'elaborazione dei dati per le applicazioni zootecniche e la gestione per le nostre aziende affiliate. Questa circostanza è stata presa in considerazione con la formazione del nuovo dipartimento dati e sviluppo, diretto da Simon Schlebusch a partire da maggio 2024. Simon Schlebusch ha 27 anni e abita a Hinwil ZH. Ha conseguito un Master

in Scienze Agrarie ed Economia Agraria presso il Politecnico di Zurigo. Nell'ambito della sua tesi di laurea, Simon Schlebusch è attualmente impiegato presso Agroscope e lavora al progetto Ecobreed, cofinanziato dall'ASB. L'obiettivo del progetto è sviluppare uno strumento di gestione per sostenere i gerenti aziendali nelle decisioni di rimonta.

La futura direzione è completata con gli attuali membri Jörg Hähni (marketing), Martin Elmiger (servizi centrali) e Martin Rust, direttore designato. ■



Val Vaira Farm di Nino Stefan Jordan a Gondo VS.

Val Vaira Farm – isolata dal mondo eppure nel bel mezzo

ROGER KEMPF, Braunvieh Schweiz

Nino Stefan Jordan gestisce l'ultima azienda di montagna a Gondo VS. Le vacche trascorrono l'estate sugli alpeggi del Zwischbergental. In inverno, il latte è utilizzato per produrre cinque tonnellate di formaggio e il resto per la produzione di carne di vitello.

L'azienda Bio si trova ad un'altitudine di 1100 metri in zona di montagna. I 54 ha si estendono lungo tutta la valle Zwischbergental. Inizio anno, il diciannovenne Nino riprese l'azienda da Jakob Squaratti. Essere tagliati fuori dal mondo per quindici giorni durante l'inverno fa parte della vita quotidiana di questo giovane agricoltore.

Da dodici a un'azienda

Il cammino per arrivare alla Val Vaira Farm nella valle Zwischbergen verso Gondo VS può essere considerata come una bellissima escursione. Da Briga in circa un'ora di strada si scende a Gondo passando dal Passo Simplon. Poco prima della frontiera con l'Italia si svolta a destra in direzione della valle Zwischbergental.

Arrivati in azienda si nota subito che qui si vive secondo i ritmi della natura. In estate, i turisti che passano tra casa e stalla sono molto dominanti. "In estate

il posto è ideale per la vendita diretta", racconta Nino con un sorriso. "In inverno siamo da soli e abbiamo la nostra pace". Quando l'inverno è duro con molta neve si è spesso tagliati fuori dal mondo per due o tre settimane – un fatto del tutto normale. Jakob Squaratti, che aiuta ogni giorno in azienda, racconta che ai tempi, quando riprese l'azienda 40 anni fa, c'erano ancora 12 contadini che gestivano un'azienda. Oggi, il suo successore Nino è l'unico nella valle.

L'autosufficienza come idea di base

Per Nino, la combinazione tra isolamento in inverno e turismo in estate è una grande opportunità. "In inverno possiamo dedicarci ai nostri animali con ingrasso dei vitelli e la produzione di formaggio e quindi concentrarci completamente sull'azienda, anche quando la strada è bloccata per più tempo". Nino produce formaggio a pasta semidura.

In estate, la vendita diretta ai turisti è un gran successo. Durante il giro dell'azienda si nota subito che gli edifici e i macchinari sono molto importanti per il giovane gerente. Nino stima molto di aver potuto riprendere un parco macchine moderno e ben curato. "Con le superfici molto ripide distribuite in tutta la valle è necessario essere molto efficienti durante il lavoro e poter contare su macchinari che funzionano alla perfezione", commenta il giovane agricoltore.

Una vacca OB media e senza problemi

L'obiettivo aziendale è chiaro: una bovina Original Braunvieh dal telaio medio e senza problemi con una buona salute della mammella. "La vacca deve anche essere docile e avere un buon carattere", aggiunge Jakob, che ha trasmesso l'azienda a Nino con gran orgoglio. Gli animali devono essere adatti alle condizioni ambientali e al foraggio dell'azienda. Roni Veronica G+83 (MA 83), una bovina profonda e fine, è molto vicina all'obiettivo zootecnico. Attualmente si trova in ottava lattazione. In azienda troviamo anche la figlia di un anno Anakin Vera. Un'altra vacca che si sente a suo agio sulla Val Vaira Farm è Domenic Lea VG89 (MA 90). Lea è attualmente in decima lattazione con una media di 4641 kg latte, 3.82 % grasso, 3.31 % proteine e un ottimo numero di cellule di 36. In azienda troviamo le figlie di Lea Max Linda, Ruedi Lena G+81 (MA 80) e Anakin Lara. Fino a due anni fa si lavorava ancora con un toro in monta naturale. L'ultimo era Melino Ruedi proveniente dall'allevamento di Samuel Bergman a Matten. Ruedi discende da parte materna da Andi Resi EX91 (MA 91) che risale alla conosciuta Markus Pamela EX95 (MA 95) con



Le vacche al pascolo nel Zwischbergental.

una media in nove lattazioni di 7470 kg latte, 4.09 % grasso, 3.12 % proteine e NC 23.

Attualmente si utilizza l'inseminazione artificiale. Il servizio d'inseminazione nella regione Simplon/Gondo è ripreso dall'allevatore Roman Arnold – un fatto che gli allevatori della regione stimano molto. ■

Ulteriori informazioni

www.facebook.com/valvairafarm



L'azienda in cifre

Nino Stefan Jordan, Zwischbergentalstr. 15, 3907 Gondo

Situazione	1100 metri d'altitudine
Superficie	58 ha SAU, dei quali 41 ha prati da fieno, 17 ha pascoli; 70 % superfici per la promozione della biodiversità (SPB); azienda Bio
Settori	economia lattiera, allevamento bestiame giovane, ingrasso vitelli, caseificio proprio
Effettivo	18 vacche, 15 capi di bestiame giovane, 20 vitelli d'ingrasso, 5 asini, ovaiole; età a primo parto 24–27 mesi
Alpeggio	vacche: Alpe Waira
Stabulazione	manze: alpeggio comune nella valle Zwischbergental
Tori attuali	vacche confinata, manze libera a box
Ø aziendale	Anakin, Killy, Vegas
Latte	12.2022: 4315 kg latte, 3.62 % grasso, 3.06 % proteine, NC 81
	inverno: ingrasso vitelli, produzione di 4 a 5 tonnellate di formaggio
Foraggiamento	estate: produzione di formaggio d'alpe dal personale alpestre
	fieno, cubetti di mais, miscela di cereali;
Mano d'opera	in estate: pascolo sull'alpe
	Nino Jordan Stefan con la compagna, Jakob Squaratti, aiuti volontari, soprattutto dai fratelli di Jakob e Nino





La famiglia Aerne (Lukas, Ueli, Thomas, Marco, Fabio und Daniela) con la primipara Sandokan Rebunja.

Latte da caseificio con insilato e corna

ROLAND EGGENBERGER, Braunvieh Schweiz

Sull'azienda della famiglia Aerne, le tradizioni hanno una grande importanza. Dal latte delle vacche Brown Swiss con corna si produce formaggio con corna in un caseificio locale.

Poco fuori Urnäsch, con una spettacolare vista sul Säntis, troviamo l'azienda di Thomas e Daniela Aerne. Thomas ha potuto riprendere l'azienda dai genitori quando era ancora giovane. Da allora, il padre Ueli ha lavorato come tecnico inseminatore per Swissgenetics. Per lui è stato un sollievo cedere la responsabilità dell'azienda agricola.

Tutte le vacche con corna

Ai tempi, il padre Ueli aveva scornato singoli animali dell'azienda. Swissgenetics aveva offerto lo scornamento come servizio effettuato dai tecnici inseminatori e Ueli ha così potuto fare delle esperienze sulla sua azienda. La madre Marianne e il figlio Thomas erano però molto scettici riguardo lo scornamento. A loro piacevano di più le vacche con corna. Con l'aiuto di

guide si garantisce che le corna crescano verso l'alto. Ciò aumenta la sicurezza per le persone e gli animali.

Trasformazione del latte nel villaggio

Aerne fornisce il latte delle sue bovine al caseificio locale di Urnäsch. Nel 2007, 37 famiglie contadine di Urnäsch e dintorni hanno fondato la Milchspezialitäten SA.

Il nuovo caseificio iniziò la sua attività nel 2009 e da allora produce differenti specialità di latte e di formaggio. Il latte è prodotto, come presso la famiglia Aerne, da vacche con corna di differenti aziende della regione. Grazie ad un impianto di microfiltraggio, il casaro può trasformare anche il latte prodotto da insilati senza rischiare di far gonfiare le forme.

Nuova stalla per le vacche al pascolo

Inizio maggio, Thomas porta le sue vacche al pascolo situato ai confini dell'azienda ad un'altitudine di 1100 metri, dove restano per circa dodici settimane. Alcune superfici possono essere falciate. In questo modo, gli animali hanno sempre del foraggio fresco e pulito a disposizione sul pascolo.

La vecchia stalla al pascolo è stata sostituita con una nuova costruzione nel 2022. Ora non è più necessario ridurre il numero di animali durante il periodo estivo. La stalla è stata pianificata in modo che in inverno può essere utilizzata per riporre vari macchinari.

Vacche longeve

Gli scorsi anni, la famiglia Aerne è riuscita a superare la soglia dei 100 000 kg di latte con due vacche: Pelux Primel e Brinks Orfea. Primel, con la sua discendenza, ha avuto un notevole influsso sulla mandria della famiglia Aerne. La sua famiglia d'allevamento raggiunse 80 punti nel 2021. Thomas alleva vacche con buone mammelle, un buon contenuto del latte e un forte telaio. L'allevatore punta sui tori provati e sui tori Optimis, senza concentrarsi su singoli tori per ridurre il rischio. Poiché Aerne ha sempre sufficienti animali da allevamento, può vendere delle giovani vacche a dei commercianti.

Tradizione vissuta

La tradizione è fortemente ancorata nella vita quotidiana della famiglia Aerne e naturalmente si partecipa all'annuale esposizione di bovini a Urnäsch. Visto lo spazio limitato al centro del villaggio di Urnäsch, le aziende possono partecipare all'esposizione solo con 22 animali. Secondo Thomas, questa circostanza ha un effetto positivo sulla qualità degli ani-



Le vacche con corna nella stalla di Thomas Aerne.

mali esposti e gli animali con una morfologia più debole rimangono a casa. Grazie alla moglie Daniela e alla sua famiglia, Thomas è in grado di partecipare attivamente al "Silvesterchlausen" (una tradizionale sfilata di Capodanno dell'Appenzello) e al "Bloch-Umzug", che si svolge ogni due anni. La sfilata del Bloch è una tradizione di carnevale dalle origini antiche. Un tronco d'albero – il cosiddetto "Bloch" – viene tirato attraverso alcuni

villaggi appenzellesi. La squadra del corteo è composta da uomini in abiti da lavoro tradizionali, nonché da contadini e alpigiani. Sul Bloch siedono il conducente del carro, musicisti e un fabbro al lavoro. ■

> Ulteriori informazioni

www.urnaescherkaese.ch



L'azienda in cifre

Thomas Aerne, Schönau 692, 9107 Urnäsch

Situazione	1050 metri d'altitudine, zona di montagna 2
Superficie Effettivo	30 ha SAU
Latte	circa 25 vacche e 20 capi di bestiame giovane
Foraggiamento	180 000 kg al caseificio Urnäsch
<i>inverno</i>	fieno, silo d'erba, fettucce di barbabietola e malto
<i>estate</i>	pascolo tutto il giorno
Ø aziendale	2022: 24 chiusure, 7444 kg latte, 4.07 % grasso, 3.47 % proteine, NC 78
Tori attuali	Pete, Caviezel, Owen, differenti giovani tori
Stabulazione	confinata con sistema di mungitura a condotta
Mano d'opera	Thomas e Daniela Aerne, i genitori Marianne e Ueli, i suoceri e altri famigliari



Formaggio d'alpe Simmental dal latte delle Brune

IRÈNE ETTLIN, Braunvieh Schweiz

La regione Simmental è naturalmente conosciuta per le sue vacche Simmental.

Nella stalla della famiglia Batzli-Braun troviamo però 28 vacche e manze Brown Swiss di qualità di punta.

Därstetten è uno dei primi comuni del Simmental bernese ed è la casa di Fritz ed Erika Batzli-Braun che gestisce un'azienda a tre corti con circa 65 capi di bestiame. Oltre ai compiti di vicesindaco, Fritz si occupa dei lavori sull'azienda di 27 ettari assieme alla famiglia composta dalla moglie Erika e dai figli Nico, Céline e Florian. Anche i genitori di Fritz aiutano volentieri – salute permettendo.

La stalla è ben visibile dalla strada principale verso Därstetten e i grandi striscioni della Bruna sulla facciata della stalla mostrano subito quale razza, oltre alla pezzata rossa, entusiasma la famiglia.

Alla Bruna per amore

L'azienda appartiene alla famiglia Batzli da generazioni. Nel 2000, Fritz ha potuto riprendere l'azienda dal padre e con un effettivo di sole pezzate rosse. Quattro anni dopo arrivò Erika e con lei la gioia per la razza Bruna.

Per sorprendere Erika in occasione del loro matrimonio, Fritz acquistò una vitella bruna dall'azienda dei genitori di Erika e così ebbe inizio la storia di successo. Erika aveva subito una chiara visione della vacca funzionale adatta alla loro azienda. "Il cammino per giungere ad una vacca Brown Swiss ottimale era allora ancora molto lungo. Non cerco solo una bella vacca, ma una buona vacca", commenta Erika. L'azienda si affiliò al libro genealogico nel 2008 per ottenere dei certificati d'ascendenza corretti per gli animali bruni.

La morfologia convince

Un anno più tardi giunse il primo successo per la famiglia. All'esposizione regionale raggiunsero con una Brown Swiss il secondo posto sul podio delle vincitrici del



La famiglia Batzli (da sinistra): Fritz, Céline, Nico, Florian ed Erika.

giorno. Questo successo fu una grande conferma per Erika e Fritz: il loro allevamento era sulla giusta via e i loro animali convincevano con un'ottima morfologia. Nel corso degli anni, questa convinzione riuscì ad affermarsi sempre più grazie a differenti posti sul podio a esposizioni regionali e vincendo numerosi concorsi speciali. Nel 2019, la famiglia Batzli riuscì a vincere il titolo di Miss Berna con Silverstar Mango. Mango raggiunse in quattro lattazioni una media di 8432 kg latte con 4.35 % grasso e 3.50 % proteine. In terza

lattazione è stata classificata con EX94 e 95 punti per la mammella. Purtroppo, Mango ha dovuto essere abbattuta lo scorso autunno.

Nella stalla di Fritz Batzli troviamo tre promettenti discendenti di Mango. La figlia più anziana, Lennoy Mozi si è affermata già in prima lattazione con un contenuto del latte di 4.58 % grasso e 3.86 % proteine. "È chiaro che continueremo ad allevare con questa linea materna", aggiunge Erika.

La linea paterna e materna deve essere corretta

Fritz Batzli lascia la pianificazione degli accoppiamenti Brown Swiss completamente alla moglie Erika che si informa presso le stazioni d'inseminazione sull'attuale offerta di tori e poi pianifica gli accoppiamenti. Erika considera differenti caratteri sia sulla linea materna, sia su quella paterna. Gli arti sono considerati in modo particolare per poter utilizzare i ripidi pascoli sull'alpe. Altri punti importanti sono i contenuti del latte e la mammella.

Fine maggio inizia la stagione alpestre sul prealpe dove l'effettivo resta per circa quattro settimane. Le vacche passano poi per circa due mesi e mezzo sull'alpe Schwarzmoos a 1800 metri d'altitudine. Gli animali sono curati da due alpigiani che oramai hanno alle loro spalle la quarta stagione alpestre. Di giorno, per proteggerli dal caldo, gli animali si trovano in stalla per poi pascolare durante tutta la notte con temperature più gradevoli. In stalla non si distribuisce del fieno visto che gli animali mangiano abbastanza durante la notte. Il cambiamento di foraggio si nota anche nella quantità di latte. Erika osserva perciò anche il valore genetico latte al momento dell'inseminazione e riesce così a evitare delle fluttuazioni troppo grandi della produttività.

Gli alpigiani trasformano il latte in formaggio d'alpe bernese DOP. Il formaggio è venduto direttamente a privati durante i mesi invernali. Per la produzione di formaggio, il contenuto di grasso e proteine nel latte deve essere ottimale – nessun problema per le vacche Brown Swiss.

Tutto sotto lo stesso tetto

Nel 2016 è stata costruita una nuova stalla, mantenendo però una piccola parte della vecchia stalla a stabulazione confinata trasformata ora nel locale latte con le apparecchiature di mungitura. Da una parte della stalla si trovano le lettiere, una per le vacche BS e una per le vacche pezzate rosse. La mungitura avviene con un impianto a condotta.

L'altra parte della stalla è riservata per il bestiame giovane. "La costruzione della nuova stalla ha portato tanto sollievo",



Batzlis Tamino Molly, una figlia di Silverstar Mango, è la terza vacca Brown Swiss più bella del cantone Berna.

racconta Fritz. Prima della costruzione si doveva gestire la mandria in due stalle – vale a dire pulire e foraggiare mattina e sera in due stalle. Le manze sono ora suddivise in tre gruppi d'età e possono essere osservate nel modo migliore. "Con la stabulazione libera per le manze di rico-

noscono meglio i calori". Praticamente tutte le vitelle sono allevate per la rimonta. In questo moto è possibile utilizzare il fieno ecologico dai prati estensivi. Quando lo spazio a disposizione lo rende necessario, la famiglia Batzli vende delle promettenti giovani vacche o delle manze gravide. ■

L'azienda in cifre

Fritz ed Erika Batzli-Braun, Wyler 341, 3763 Därstetten

Situazione	750 metri d'altitudine, zona di montagna 2 e 3
Superficie	27 ha prati e pascoli, 7 ha bosco
Effettivo	25 vacche, circa 40 capi di bestiame giovane
Stabulazione	confinata per le vacche con mungitura a condotta, libera per le manze
Tori attuali	tori bruni sessati come Bormio, Adeo, Holdrio, Barca, Dobry Byk, Juri e altri tori in monta naturale e tori d'ingrasso
Ø aziendale Latte	04.2023: 7170 kg latte, 4.28 % grasso, 3.32 % proteine inverno: ca. 155 000 kg ad Aaremilch SA estate: trasformazione in formaggio d'alpe
Foraggiamento	fieno, insilato, fettucce di barbabetola, mais, sali minerali, miscela di cereali
<i>inverno</i>	pascolo notturno sull'alpe
<i>estate</i>	Fritz ed Erika, i figli Nico, Céline, Florian, i genitori di Fritz, due impiegati in estate all'alpe
Mano d'opera	



Iscrizione al 132° mercato dei tori

STEFAN HODEL, Braunvieh Schweiz

È giunto nuovamente il tempo di iscrivere gli animali al mercato dei tori riproduttori e all'asta della Bruna che si svolgeranno il 6 e 7 settembre a Zugo. Il mercato dei tori è un'attraente piattaforma per il commercio e un bel punto d'incontro tra città e campagna. Quest'anno, i tori saranno classificati e commentati pubblicamente in due ring.

I regolamenti e i formulari d'iscrizione per i tori e per gli animali dell'asta possono essere scaricati dal sito www.braunvieh.ch o richiesti presso Braunvieh Schweiz, Chamerstrasse 56, 6300 Zugo (telefono 041 729 33 11).

Gli utenti BrunaNet possono annunciare gli animali tramite ExpoNet. Nelle osservazioni, si prega di indicare con "vendibile" se un toro è offerto in vendita e con "bio" se un toro proviene da un'azienda Bio.

Iscrizione, trasporto, presentazione

Tutte le iscrizioni (tori e animali dell'asta) devo giungere a Zugo entro il 31 luglio. Iscrizioni tardive non possono essere considerate. Non sarà riscossa una tassa d'iscrizione o di presentazione.

Il trasporto all'esposizione deve avvenire secondo il programma del giorno. Braunvieh Schweiz concede i seguenti contributi ai costi di trasporto dei tori:

- tori fino a 2 anni: Fr. 40.–
- tori oltre i 2 anni: Fr. 80.–

Il pagamento dei contributi al trasporto avviene unicamente in caso di arrivo durante un periodo preciso (martedì, 6 settembre tra le ore 12:00 e le ore 15:00). I contributi sono pagati allo stand di Braunvieh Schweiz durante i due giorni della manifestazione.

Estratto dal regolamento per i tori e condizioni veterinarie

- I tori devono essere nati prima del 01.01.2023.
- I tori iscritti appartengono alla classe LG A e presentano una tipizzazione genomica.
- Tori riconosciuti portatori della tara ereditaria aracnomelia (ARC) oppure

che presentano una malformazione visibile (per es. mandibola raccorciata) non sono ammessi al mercato.

- Animali portatori omozigoti della tara ereditaria OH1 (O1S) non sono ammessi al mercato.
- I tori BO (età minima 10 mesi) possono, a richiesta, essere valutati da Vacca Madre Svizzera. L'ammissione nel libro genealogico dei bovini da carne richiede un valore carne di minimo 112 (label GA) oppure 110 (label G). Il toro deve rispondere alla condizione al momento della valutazione. I costi della valutazione sono a carico del committente.
- La provvigione di vendita corrisponde a 3 % del prezzo di vendita.
- Braunvieh Schweiz fatturerà l'importo di 100 franchi per tori non presentati e dei quali l'iscrizione non è stata annullata entro il 15 agosto 2023 e per i quali non è stata versata una provvigione di vendita.
- Tori di età superiore agli 11 mesi devono avere un anello al naso. Braunvieh

Schweiz si riserva il diritto di mantenere in stalla animali senza anello. I tori non possono essere cattivi.

- NUOVO: I tori saranno classificati e commentati pubblicamente in due ring. Non esiste possibilità di ricorso. In caso di divergenze, i capi esperti decidono in modo definitivo.

Se la situazione sanitaria rimane invariata valgono le seguenti condizioni di polizia epizootica:

- › Possono essere presentati solo animali provenienti da aziende libere da BVD.
- › I giovani tori nati dopo il 1° settembre 2022 devono essere testati negativamente sul virus BVD (antigene). Il momento della presa di sangue non è importante.
- › Ogni animale di specie bovina deve presentare un test sierologico su IBR/IPV. Risultati da gennaio 2023 sono riconosciuti.
- › I risultati delle analisi devono essere inviati per iscritto a Braunvieh Schweiz prima dell'arrivo al mercato.



Differenti promettenti manze saranno vendute all'asta di Zugo. Dopo il mercato dei tori 2022, Calvin Mjriam ha partorito una vitella di Adee in ottima salute, è stata classificata con 84 punti e ha terminato la prima lattazione con circa 7000 kg latte.

Concorsi speciali

In aggiunta alla tradizionale nomina dei Mister MT si terranno i concorsi speciali per la nomina del Mister genetica per la Original Braunvieh e la Brown Swiss. Sarà distinto il toro con il maggior indice totale economico (ITE) e che nella sua categoria ha raggiunto un posto sul podio (1° a 3° rango). In caso di tori con il medesimo ITE, vince il toro meglio classificato e poi il toro più anziano. NUOVO: il Mister genetica non può essere portatore di una tara ereditaria conosciuta. Gli espositori ottengono una targhetta e un premio in denaro.

Sarà inoltre nuovamente organizzata la "coppa aziendale" che prevede un premio per i migliori tre espositori. Possono partecipare tutti gli allevatori di tori che espongono almeno tre tori (non devono essere nati nel proprio allevamento). Per la partecipazione alla finale si sommano i punti di rango dei tre tori meglio classificati di un espositore. Nel ring, il giudice deciderà la classifica secondo la morfologia. I migliori tre espositori ottengono un premio ricordo e un premio in denaro.

Asta

La tassa d'iscrizione per gli animali dell'asta è di franchi 50.-. Il trasporto

degli animali dell'asta è gratuito per i venditori. Il trasporto sarà ripreso da VIANCO, sponsor del mercato dei tori riproduttori di Zugo. Annunciate i vostri animali di qualità all'asta di Zugo. L'esperienza mostra che i prezzi raggiunti sono molto interessanti.

Estratto dal regolamento dell'asta e condizioni veterinarie

Giovedì, 7 settembre 2023, ore 13:00, durante il mercato dei tori, Braunvieh Schweiz organizzerà un'asta di qualità, perlopiù con primipare e manze gravide.

- Gli animali gravidi devono essere coperti con un toro di razza Bruna iscritto al libro genealogico.
- Gli animali giovani devono essere nati prima del 1° maggio 2023
- Gli animali devono corrispondere all'obiettivo zootecnico della razza Bruna svizzera e presentare un indice totale economico di almeno 1000 e un VG latte positivo il giorno dell'asta.
- Braunvieh Schweiz non fisserà un prezzo minimo prima dell'asta. In caso di offerta, gli animali saranno aggiudicati in tutti i casi all'acquirente. Se non avviene un'offerta, l'animale resta di proprietà del venditore che lo dovrà riprendere.

- La provvigione di vendita corrisponde a 3 % del prezzo di vendita e sarà fattura il medesimo tempo. Per animali venduti, ma senza cambiamento di ubicazione dopo l'asta, si riscuoterà una provvigione di vendita di 10 % del prezzo di vendita.

Se la situazione sanitaria rimane invariata valgono le seguenti condizioni di polizia epizootica:

- › possono essere presentati solo animali provenienti da aziende libere da BVD
- › tutti gli animali dell'asta devono essere testati negativamente sul virus BVD (antigene). Animali gravidi devono presentare inoltre un risultato negativo sugli anticorpi BVD. La presa di sangue per il test degli anticorpi BVD deve avvenire dopo il 1° agosto 2023.
- › ogni animale di specie bovina deve presentare un test sierologico su IBR/IPV. Risultati da gennaio 2023 sono riconosciuti.
- › I risultati delle analisi devono essere inviati per iscritto a Braunvieh Schweiz prima dell'arrivo al mercato. [30] ■

Ulteriori informazioni

www.braunvieh.ch › Eventi
› Mercato dei tori Zugo



News

Prelevamento privato di sperma riuscito

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Quando un allevatore possiede un toro in monta naturale particolarmente prezioso o con un pedigree raro oppure entrambi, può decidere di prelevare del seme di questo toro. Questo lo si può fare all'ospedale veterinario, ma le condizioni sanitarie permettono un utilizzo del toro solo per il proprio bisogno.

Un allevatore che vuole condividere delle dosi con i suoi colleghi professionali deve mettere il toro in quarantena prima del prelievo di sperma. Questa quarantena è possibile sia presso Swissgenetics, sia presso Select Star. Braunvieh Schweiz sostiene questi allevatori di tori e riprende i costi della quarantena se il toro risponde a determinate condizioni.

Un esempio riuscito è il toro Balzac di Marc Schertenleib. Balzac ha dei valori genetici provati in progenie da aprile 2022 e spicca con un indice totale economico di 1228, +887 kg latte, 111 persistenza e 130 per la mammella. Balzac trasmette inoltre un telaio medio.



Scherma Volvo Balzac è un ottimo esempio per un prelevamento privato di sperma di un toro.

Nuovo presidente per l'Associazione svizzera dei giovani allevatori della razza Bruna

PRISKA SCHELBERT, ASGA

Durante l'assemblea generale dei giovani allevatori, il presidente uscente Daniel Elmer ha tracciato un bilancio di un anno coronato dal successo. L'anno associativo è iniziato con la preziosa giornata del latte, in cui i giovani allevatori sono sempre molto attivi. Nello stesso fine settimana si è svolta la BRUNA 2022, che ha rappresentato un'ottima piattaforma per i giovani allevatori. Inoltre, il mercato dei tori di Zugo con il bar del latte e il bar è stato nuovamente un evento importante per l'associazione. In ottobre, il concorso per i giovani allevatori all'Olma, con manze, vitelli e concorso dei giovani giudici, è stata la prima esposizione nazionale di manze dopo la pausa estiva. A febbraio, in occasione dell'IGBS, si è svolto un concorso per i giovani giudici con numerosi partecipanti.

L'apice dello scorso anno associativo è stato però il sesto Brown Swiss Junior Contest, svoltosi l'undici marzo 2023 a Sargans. Il Line Up, la motivazione e la qualità presentata dai giovani allevatori sono stati eccezionali.

Cambiamenti nel comitato

Ben quattro membri del comitato hanno presentato le loro dimissioni. Per il presidente uscente Daniel Elmer, membro del comitato per quattro anni, è stato eletto all'unanimità Simon Näf, Brunnadern. Simon Fischer ha annunciato le sue dimissioni dall'Associazione di Zurigo dopo quattro anni in carica. Philipp Zollinger, Walchwil lo ha sostituito nel comitato.



Dietro a sinistra: Philipp Zollinger, Simon Arnold, Marc-Andri Roffler, Adrian Bingesser, Noldi Durrer. Davanti a sinistra: il nuovo presidente Lukas Büeler, Livia Meier, Priska Schelbert, Elias Schiesser.

Ivana Januth, attuaria, si è dimessa dopo due anni e Marci Andri Roffler di Grüşch rappresenterà il Cantone Grigioni. Anche Philipp Zweifel ha dovuto lasciare il comitato dopo 6 anni. Elias Schiesser, Glarona, è

il nuovo rappresentante dell'Associazione dei giovani allevatori di Glarona. Il membro del comitato Lukas Büeler, Wollerau, è stato eletto nuovo presidente con un grande applauso. ■

Programma delle attività 2023/2024

22.08.2023	Giornata del latte
30.08.-03.09.2023	Scuola dei giovani allevatori in Belgio
06./07.09.2023	Mercato dei tori di Zugo (Bar del latte e Bar)
15.10.2023	Concorso dei vitelli alla Olma
23.02.2024	Concorso dei giovani giudici alla IGBS

Impressum

Equipe redazionale

Jörg Hähni, direzione
 Roman Zurfluh, amministrazione
 Martin Rust, dipartimento selezione
 Cécile Schabana, dipartimento selezione
 Anna-Louise Strodthoff-Schneider, dipartimento selezione
 Ulrich Schläpfer, traduzioni, impaginazione
 Sarah Widmer, stima dei valori genetici, Qualitäts

Abbonamento

Fr. 30.- per anno, estero Fr. 55.-

stampato in

svizzera



Inserzioni industriali

Simon Langenegger
 Ey 48, 3550 Langnau i. E.
 Tel. 079 568 49 58
 E-mail: simon.langenegger@schweizerbauer.ch

Inserzioni per allevatori

Braunvieh Schweiz
 Amministrazione inserzioni su «razzabrunaCH»
 Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
 Tel. 041 729 33 11
 E-mail: info@braunvieh.ch

Termine d'inserzione

3 settimane prima della pubblicazione

Tiratura venduta

11 344 attestazione WEMF

Stampa e spedizione

Multicolor Print AG
 Sandro Scherer
 Sihlbruggstrasse 105a, 6341 Baar
 Tel. 041 767 76 76w
 E-mail: info@multicolorprint.ch

Date di spedizione 2023

1 martedì	24 gennaio
2 martedì	21 febbraio
3 martedì	21 marzo
4 martedì	25 aprile
5 martedì	23 maggio
6 martedì	18 luglio
7 martedì	22 agosto
8 martedì	19 settembre
9 martedì	24 ottobre
10 lunedì	18 dicembre